



12 Luglio 2015

In piazza Duomo con le belle arie della Dolce Vita Un grande omaggio al cinema

di PAOLA CINTIO

Piazza Duomo gremita di pubblico per il concerto dedicato a "La dolce vita - La musica del cinema italiano".

Lo spettacolo, durante la sua tournée ha fatto tappa anche al Festival dei Due Mondi ed ha visto esibirsi il maestro Steven Mercurio (tornato qui dopo 4 anni di assenza e visibilmente molto emozionato) e l'orchestra Filarmonica Arturo Toscanini, che ha accompagnato alcune voci note.

Un grande omaggio alla storia del cinema italiano della seconda metà del '900 le cui colonne sonore composte da grandi maestri.

Ad alternarsi sul palco grandi artisti del panorama italiano che hanno allietato la fresca serata estiva. A cantare Alice, Federico Paciotti, Tosca, Raphael Gualazzi, Morgan e pure il giovane talento del violino Andrea Obiso.

Tutti facenti parte e scoperti dalla casa di produzione Sugar-music di Caterina Caselli, che ha organizzato l'evento. La regia è curata da Giampiero Solari.

«Spoleto Spoleto, casa dolce casa - ha esclamato il direttore Mercurio all'inizio del concerto -. L'ultima volta che sono venuto è stato per il centenario della nascita del Maestro Menotti e stasera invece ci immergeremo nel cinema, con il lato visivo e ci faremo

trasportare dalla musica, due arti che diventano una sola, grazie alla magia».

Una piazza trasformata per un'atmosfera da sogno, immagini di Fellini, Mastroianni e tanti altri grandi del cinema hanno fatto da sfondo all'orchestra che ha suonato pezzi musicati di Nino Rota, Stelvio Cipriani, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Armando Trovaioli, il premio Oscar Nicola Piovani, Giovanni Fusco, Riz Ortolani, Nino Oliviero e Fiorenzo Carpi. Tutte note tratte da pellicole che restano nei ricordi degli italiani: 8 ½, La Dolce Vita, Anonimo veneziano, Amarcord, Il Postino, il Gattopardo, Nuovo Cinema Paradiso e La Vita è Bella.

Gualazzi si è esibito solo al pianoforte, senza voce e senza leggio, mentre Morgan ha presentato e raccontato il pezzo da lui proposto: la canzone di Geppetto, tratta da "Le Avventure di Pinocchio" (1972) con musiche di Fiorenzo Carpi e testo di Nino Manfredi, che ha pure suonato al piano ed ha ricevuto un grande consenso dal pubblico, entusiastico dal suo carisma. Ad incantare invece è stata la voce di Tosca, molto apprezzata in piazza Duomo per la sua tonalità, adatta a questo genere di colonne

sonore romantiche.

Soddisfatti della riuscita dell'evento il direttore artistico di Spoleto58 Giorgio Ferrara ed il sindaco Fabrizio Cardarelli, in rappresentanza anche della Fondazione Festival da lui presieduta.

«Grazie al meraviglioso pubblico di Spoleto - ha esordito Ferrara alla fine dello spettacolo salendo sul palco con tutto il cast -, siete fantastici. Ringrazio anche Caterina Caselli e il vecchio amico della città ducale Steven Mercurio, l'orchestra e tutti gli intervenuti. Come dice il maestro Muti:

! "Bisogna impiegare i grandi talenti italiani perché ce ne sono davvero molti" e questo ne è esempio, considerando che quest'anno il Festival ospita tre orchestre dello Stivale in eventi distinti». Il direttore artistico ha inoltre invitato tutti gli artisti a partecipare di nuovo al Festival come protagonisti e si è impegnato a pensare a progetti per loro.

«È una grande emozione - ha detto il primo cittadino rivolto al pubblico - vedervi così numerosi

ed entusiasti. Speriamo di proseguire così, con progetti sempre migliori».

Il maestro e compositore Mercurio ha invece espresso la sua volontà di tornare a dirigere orchestre per il Festival, di cui è stato direttore musicale per 5 anni. Anche per Morgan e Gualazzi non è stata la prima volta a Spoleto come protagonisti. Il primo si era esibito anni fa in un concerto al Teatro Nuovo durante la sua tournée, mentre il secondo ha tenuto due anni fa un concerto per la kermesse menottiana nella stessa scenografica piazza Duomo.

Atmosfere

Sul podio
il maestro
Mercurio
e l'Orchestra
Toscanini



Il concerto
in piazza Duomo
e, nel tondo,
il cantante
Morgan